

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 05 - PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI SETTORE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.10.2002

N. 5734/84426

**Comune di San Colombano Certenoli
- Variante al vigente Programma di
Fabbricazione finalizzata alla modifi-
ca della localizzazione dei parcheggi
pubblici all'interno della Zona CC3 in
Loc. Cian De Dria - Zona vincolata ai
sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 490/99.**

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85, comma 1, lett. b), punto 1) della L.R. 36/1997, della Variante al vigente P. di F. del Comune di San Colombano Certenoli, in loc. Cian De Dria, finalizzata alla rilocalizzazione di parcheggi pubblici all'interno della zona CC3, con la raccomandazione sopra indicata;
2. gli elaborati della variante che, debitamente vistati, sono depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Provvedimento quali parte integrante e sostanziale, sono costituiti da:
 - Estratto zonizzazione del P. di F. previgente - Zona CC3
 - Estratto zonizzazione del P. di F. variante - Zona CC3
 - Scheda di dettaglio della zona urbanistica CC3 scala 1:2.000 - previgente
 - Scheda di dettaglio della zona urbanistica CC3 scala 1:2.000 - variante
 - Planimetria su base catastale con indicazione della zonizzazione vigente, di quella di variante ed il limite di proprietà.
 - Parametri urbanistici edilizi della zona CC3 - invariati.

3. il presente Provvedimento sarà reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale;
- affissione, con i relativi allegati ed elaborati, all'Albo Pretorio del Comune di San Colombano Certenoli, a norma dell'art. 47 della L. 8.6.1990 n. 14.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DI IMPERIA**

15.10.2002

N. 86

**L.R. n. 18/99, art. 97: Approvazione
del piano di bacino stralcio per la di-
fesa idraulica ed idrogeologica dei
Torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii
minori dell'Ambito di Bacino n. 2 Ner-
via.**

Il Presidente chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dall'Ufficio competente, il cui testo risulta essere del seguente tenore:

Premesso che:

- il Comitato Tecnico Provinciale, con voto n. 180 del 16.6.1999 aveva approvato il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei Torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii Minori - (Ambito di Bacino n. 2 Nervia) e successivamente la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 636 del 29.9.1999 ha preso atto degli elaborati di Piano ed aveva disposto la trasmissione alla Regione per il seguito istruttorio previsto dall'art. 97 della L.R. n. 18/99;
- la Regione Liguria con nota del 15.3.2000 prot. 44757/1247 ha reso la relazione di "Apporto Istruttorio" elaborata dal Comitato Tec-

nico Regionale per il Territorio in ottemperanza alla citata L.R. n. 18/99;

- la Regione ha formulato nella relazione di "Apporto istruttorio" una serie di osservazioni, sia di carattere generale che particolare e puntuale, sui quali il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio - Ufficio Piani di Bacino - ha effettuato una revisione degli elaborati di Piano in collaborazione con gli stessi Uffici regionali. Nell'allegato prospetto sono riportate le osservazioni contenute nella relazione di apporto istruttorio della Regione con le valutazioni e modifiche apportate dagli Uffici Provinciali prima dell'Adozione da parte del Consiglio Provinciale;
- Successivamente con voto n. 284 del 25.10.2000 il Comitato Tecnico Provinciale ha approvato le modifiche ed integrazioni d'ufficio effettuate a seguito dell'apporto istruttorio della Regione;
- con deliberazione n. 113 del 3.11.2000 il Consiglio Provinciale ha adottato all'unanimità il Piano ed ha demandato al Settore Pianificazione e Difesa del Territorio l'assolvimento delle successive incombenze previste dalla L.R. n. 18/99;
- con nota del 6.12.2000 prot. 46819 è stata consegnata in data 13.12.2000 copia del Piano ai Comuni interessati ed alla Comunità Montana Intemelìa competente per territorio;
- a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte con l'adozione dei Piani di bacino in altri ambiti provinciali in data 1.8.2001 relativamente alla norma prevista per le fasce di inondabilità, il Consiglio Provinciale con Delibera n. 75 del 27.9.2001 ha approvato la variante al Piano di Bacino precedentemente adottato relativamente agli articoli 25 e 36 delle norme di Piano;
- con successiva nota dell'8.10.2001 prot. 38238 sono state notificate ai Comuni interessati ed alla Comunità Montana gli atti conseguenti alla variante al Piano, al fine di procedere alla prevista pubblicazione all'Albo Pretorio e alla formulazione di un eventuale parere;
- a seguito dell'adozione del Piano sono pervenuti i pareri da parte dei Comuni interessati e della Comunità Montana Intemelìa e 38 osservazioni da parte di privati ed associazioni;

- con voto n. 460 del 3.6.2002, qui integralmente richiamato e in atti presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio, il Comitato Tecnico Provinciale ha espresso parere favorevole sull'istruttoria effettuata dal Settore in merito ai pareri e osservazioni pervenute, oltre che alle modifiche ed integrazioni d'ufficio effettuate a seguito dell'evento alluvionale del Novembre 2000 ed alle modifiche alla Normativa di Piano introdotte a seguito delle recenti integrazioni alle norme di Piano elaborati ai sensi dell'ex D.L. n. 180/98 ed alle integrazioni ed aggiustamenti conseguenti alla fase di approvazione dei Piani di Bacino in ambito regionale. In particolare sono pervenute 7 pareri rilasciati dai Comuni e Comunità Montane e 38 osservazioni dei Privati, oltre alle correzioni d'Ufficio effettuate. Le modifiche più rilevanti alla normativa di Piano hanno riguardato:

1. il superamento delle limitazione delle altezze di scavo e/o sbancamento con un controllo più accurato circa il rispetto della normativa tecnica vigente;
 2. la possibilità di deroga alla larghezza delle strade pubbliche parte della Provincia;
 3. una maggiore flessibilità nella realizzazione di opere interrato ed interventi che prevedono parziale impermeabilizzazione del suolo con indicazioni tecniche per la loro realizzazione;
 4. il recepimento delle ultime modifiche alla normativa delle fasce fluviali e alla pericolosità a seguito degli incontri Province/Regione per le norme ex DL. 180/98, con l'introduzione di sottoclassi ai regimi normativi per le classi a pericolosità molto elevata o elevata;
 5. l'introduzione della competenza da parte della Giunta provinciale di apportare modifiche ed aggiornamenti al Piano a seguito di studi di maggior dettaglio, interventi di messa in sicurezza o dal riscontro di errori materiali;
- la Giunta Provinciale con deliberazione n. 421 del 26.6.2002 ha espresso parere favorevole in merito all'istruttoria d'Ufficio e disposto l'invio alla Regione per il definitivo parere vincolante del Comitato Istituzionale dell'autorità di Bacino Regionale (Giunta Regionale);
 - la Regione con nota del 19.8.2002 n.

112699/3288 ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso, formulando una serie di rilievi ed osservazioni vincolanti necessari alla definitiva approvazione del Piano e con prescrizione di dare comunicazione dell'avvenuto adeguamento prima dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

- l'ufficio ha provveduto ad effettuare le modifiche ed integrazioni vincolanti richieste ed ha trasmesso con nota n. 42144 del 23.9.2002 alla Regione l'allegato di riscontro dell'avvenuto adeguamento;

Dato atto che:

- il Piano in approvazione prevede i seguenti elaborati:

1° Relazione Generale con i seguenti capitoli:

Capitolo 1 - modulo A - Quadro Generale di riferimento;

Capitolo 2 - modulo B - Caratteristiche del territorio;

Capitolo 3 - modulo C - Problematiche e criticità del bacino;

Capitolo 4 - modulo D - Linee della pianificazione;

Capitolo 5 - moduli E-F - Disponibilità finanziaria e mobilità delle risorse;

Capitolo 6 - modulo G - Strumenti di attuazione del piano;

Capitolo 7 - modulo H - Programmi di attuazione del piano.

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 13 - Carta delle Fasce fluviali (scala 1:5.000)

Tav. 14 - Carta dei vincoli di Piano

Tav. 14bis - Carte dei vincoli di Piano su mappe catastali di riferimento

Tav. 16 - Carta del Rischio geomorfologico

Tav. 16bis - Carta del Rischio idraulico

Tav. 17 - Carta degli Interventi

Tav. 18 - Carta dei regimi normativi

Tav. 19 - Carta dei corsi d'acqua

- i documenti fondativi in base ai quali sono stati elaborati i documenti di cui sopra sono i seguenti:

Tav. 1 - Carta Geolitologica

Tav. 2 - Carta Geomorfologica

Tav. 3 - Carta Idrogeologica

Tav. 4 - Carta dell'Orientamento dei Versanti

Tav. 5 - Carta dell'Acclività dei Versanti

Tav. 6 - Carta Vegetazione Reale

Tav. 7 - Carta della Copertura ed Uso del Suolo

Tav. 8 - Carta della Franosità reale

Tav. 9 - Carta delle Unità Suolo e Paesaggio

Tav. 10 - Carta dei vincoli preesistenti

Tav. 11 - Carta Localizzazione Opere Idrauliche

Tav. 12 - Carta di Riferimento degli Strumenti Urbanistici

Tav. 15 - Carta della Pericolosità o Suscettività al dissesto

Tav. 15 - Carta degli Elementi a Rischio

schede movimenti franosi

schede catasto opere idrauliche

schede podologiche

Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili sezioni tabelle Hec-Ras)

- i documenti fondativi non fanno parte dei documenti di Piano;

- il presente Piano di Bacino, dal momento del-

la pubblicazione sul BURL della relativa delibera di approvazione, attiverà le normali misure di salvaguardia nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 9/93;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei Torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii Minori - (Ambito di Bacino n. 2 - Nervia) L.R. n. 18/99, art. 97 e D.L. 180/98 (convertito con Legge n. 267/98) come sopra descritto stante i termini di legge ribaditi con delibera di G.R. n. 963 del 5.9.2002 che fissa il termine ultimo per l'approvazione al 31.1.2003;

Vista la Relazione predisposta dal Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;

Vista la L.R. n. 9/93;

Vista la L.R. n. 18/99;

Vista la L. n. 267/98;

Visto il T.U. delle leggi sulle Autonomie locali n. 267 del 18.8.2000;

Visto lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e successive modifiche;

Visto il parere favorevole, allegato quale parte integrante all'originale della presente deliberazione, del Responsabile del Servizio interessato, espresso in merito alla regolarità tecnica della pratica, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Presidente del Consiglio informa che in sede di Conferenza dei Capigruppo è stato concordato che sulle pratiche inerenti i piani di bacino verrà effettuata un'unica discussione cui faranno seguito votazioni separate.

Cede, quindi, la parola all'Ass. SALDO che provvede all'illustrazione delle suddette pratiche.

Il Cons. Gandolfo riconosce il positivo lavoro svolto al riguardo dall'Ufficio competente non solo per la qualità ed il metodo seguito ma anche per il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e dei privati.

Riconosce la difficoltà oggettiva che esiste

nello spiegare i piani di bacino alla collettività ed agli enti locali ma il lavoro svolto è senz'altro serio e doveroso ed è la dimostrazione dell'assunzione della dovuta responsabilità da parte della Provincia.

Considerata la scarsità di mezzi finanziari a disposizione, soprattutto se rapportata alle ingenti somme necessarie per il completamento della messa in sicurezza, auspica che non si corra il rischio di soffermarsi troppo su "opere di cementificazione" che se non supportate con fasi immediatamente successive possono creare dei problemi.

In secondo luogo invita a verificare i progetti redatti a tavolino direttamente sul contesto reale onde evitare quanto accaduto sull'Artallo e sul Prino.

Invita infine nei casi in cui esista il finanziamento e si possa quindi effettuare l'intervento, a coinvolgere il più possibile i Comuni interessati.

Il Cons. Spalla dopo aver annunciato il voto favorevole del suo Gruppo sulle pratiche in esame, precisa di aver ritenuto opportuno effettuare un intervento basato soprattutto sull'operato degli uffici e della struttura creata. A tal proposito chiede che venga riportato il seguente intervento:

"Signor Presidente della Giunta, Presidente del Consiglio, Signori Consiglieri, in questa seduta di Consiglio abbiamo approvato definitivamente 6 strumenti di pianificazione quali sono i Piani di Bacino: strumenti necessari a limitare i danni che potrebbero essere causati da eventi alluvionali che potenzialmente potrebbero interessare il nostro territorio negli anni futuri.

Tutti noi siamo stati testimoni delle alluvioni del 1998 e 2000, che hanno colpito la nostra gente, i nostri terreni, le nostre case ed ancora sono vivi i ricordi dei danni e delle sofferenze umane patite dalla popolazione, anche con la perdita di vite umane.

Chi scrive, assieme ad altri ha vissuto questa tragedia, anzi l'ha vissuta e subita e in quelle occasioni, ha potuto constatare quale sia stato lo spirito di servizio che hanno profuso i dipendenti di quest'ente, l'apparato dirigente, l'Esecutivo e i Consiglieri.

Tutti noi ci siamo adoperati affinché si provvedesse nel più breve tempo possibile ad avere degli strumenti di pianificazione tali da permetterci di costruire opere che dovrebbero garantire alla popolazione che tali disastri non debbono più ripetersi.

Questo primo e significativo passo dovrà portare entro pochi mesi alla completa approvazione di tutti e 13 piani della provincia, con uno sforzo evidente degli uffici della provincia.

L'analisi effettuata nei giorni scorsi dalle Commissioni Consiliari I e II sui piani di bacino, oggi in approvazione, hanno messo in luce la grande mole di lavoro svolto, attraverso la verifica delle molte decine di osservazioni dei Comuni e Comunità Montane e dei privati cittadini, che hanno spesso comportato, con il loro accoglimento, la modifica delle cartografie e degli elaborati di Piano; tanto lavoro ha trovato unanime apprezzamento.

Anche il parere favorevole espresso dalla Regione ha evidenziato con le scarse osservazioni prescrittive la validità del lavoro svolto.

Voglio ricordare che anche a seguito di questi Piani sono stati programmati e finanziati importantissime opere di messa in sicurezza di numerosi corsi d'acqua, quali quelli sul torrente Prino e Caramagna, sul rio Oliveto, sul torrente Vallecrosia e su numerosi torrenti di Sanremo, solo per citare i principali.

In questi ultimi anni i Consiglieri Provinciali, Associazioni benemerite, Cittadini più o meno organizzati si sono impegnati a sollecitare spiegazioni, a chiedere informazioni, a criticare per la mancanza del prosieguo o la lentezza dei lavori di consolidamento e di messa in sicurezza dei nostri torrenti o rii che fossero.

Abbiamo approvato ed esaminato progetti, chiesto chiarimenti sui capitolati d'appalto, verificato se le imprese erano attrezzate per far fronte ai lavori che gli erano stati affidati. Siamo stati attenti testimoni di procedure studiate, predisposte e concluse dal personale del settore Pianificazione dell'ente Provincia. Abbiamo apprezzato che il Settore ha dato fino ad oggi la massima disponibilità a fornire la più completa informazione su un argomento così importante e complesso, che, come dimostrano gli atti di questo Consiglio, ci sta particolarmente a cuore e

in altre parole comporta la sicurezza dei nostri cittadini in primis e la garanzia che nei prossimi 200 anni gli Imperiesi non debbano più patire danni alle loro case, ai loro terreni e alle loro attività commerciali.

Voglio rimarcare in primo luogo l'impegno e la professionalità dimostrata dal personale provinciale durante tutto l'iter approvativo dei Piani di Bacino.

Impegno e professionalità che dovranno essere apprezzati e ulteriormente incentivati dall'Ente Provincia al fine di rendere sempre più forte e propositiva l'azione in materia di difesa del suolo attraverso la programmazione, progettazione e il controllo che il Settore sa sviluppare.

E allora mi permetta Signor Presidente, Signori Assessori e Signori Consiglieri, poiché oggi l'Ente Provincia può vantare nel Settore Pianificazione e Difesa del Territorio la presenza di funzionari particolarmente esperti e capaci.

Poiché questi funzionari rivestono un ruolo di responsabilità e di organizzazione del lavoro con grande visibilità e risalto sia all'interno sia all'esterno dell'ente.

Perché gli stessi non debbano ricevere una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione? Perché in occasione della ristrutturazione degli uffici, con le attribuzioni di responsabilità non si devono prevedere degli incentivi economici?

Questo al fine di mantenere alto nel personale sia l'impegno verso l'ente che la volontà di accrescere la professionalità propria e quella dell'ente Provincia.

È in occasione delle mie, o per meglio dire delle nostre richieste, rivolte a non abbassare la guardia sulla delicatezza del caso che è stata apprezzata la professionalità di tale personale!

Inoltre, perché non valutare la possibilità di effettuare, anche perché siamo in un momento di crisi di risorse economiche fissate dalla nuova Legge Finanziaria, l'affidamento dei nostri studi di progettazione e/o programmazione a questi nostri dirigenti, funzionari e impiegati che rispondono ai requisiti richiesti per specifiche conoscenze e capacità tecniche ed amministrative.

Sono certo, Sig. Presidente, che Ella vorrà ri-

flettere su quanto Le ho appena esposto, vorrà altresì prendere in considerazione i miei, i nostri suggerimenti.

Così facendo farà crescere ulteriormente il nostro Ente Provincia allontanando il pensiero di molti che la Provincia era un ente provvisorio, precario e che da tanta provvisorietà e precarietà siamo stati capaci di diventare un solido Ente capace di operare in proprio nei campi della pianificazione, del coordinamento e della progettazione, attività oggi riscontrabile nel Settore Pianificazione e Difesa del Territorio.”

Il Cons. Desiglioli sottolinea l'importanza dei piani di bacino che rappresentano gli strumenti indispensabili per una corretta gestione del nostro territorio così tanto degradato. Sottolinea che il territorio e l'ambiente costituiscono la base delle potenzialità delle principali risorse economiche ossia il turismo e l'agricoltura.

Ricorda gli ultimi eventi catastrofici verificatisi che hanno creato enormi danni ad un'economia già in affanno. Afferma che si deve essere convinti che l'approvazione dei piani di bacino non costituisce un punto d'arrivo ma l'inizio di un'importante attività di gestione ed evoluzione del territorio che permetta altresì di individuare una politica del territorio stesso nuova, finalizzata a rilanciare l'economia nel rispetto dell'ambiente. A suo parere occorre essere anche ben coscienti che l'entrata in vigore dei piani di bacino rappresenterà un ulteriore livello di controllo sull'attività dei Comuni, Comunità Montane e privati. Da ciò scaturirà un aggravio burocratico per gli uffici provinciali per cui non si potrà non realizzare un potenziamento con conseguente riorganizzazione e responsabilizzazione delle strutture tecniche del settore pianificazione.

Ritiene doveroso ricordare che unitamente all'attività concernente i piani di bacino, gli uffici interessati hanno svolto un ruolo determinante nella gestione degli eventi alluvionali del 1998 e del 2000. Ribadisce la sua valutazione positiva per i risultati raggiunti e chiede all'intero Consiglio l'impegno a continuare con la stessa determinazione nel perseguire la difesa del territorio.

Si rivolge, quindi, al Presidente della Provincia e all'intera Giunta per chiedere che venga valorizzato al meglio il patrimonio di professionalità in dotazione al Settore Pianificazione e Di-

fesa del Suolo creando le condizioni per un ottimale utilizzo delle capacità tecniche e professionali esistenti.

L'On. Manfredi afferma di non aver partecipato alle Commissioni in cui sono stati illustrati i piani di bacino ma è stato convinto da quanto detto al riguardo dal suo capogruppo per cui esprimerà un voto favorevole.

Considerato che i piani di bacino impongono dei limiti anche ai cittadini, chiede all'Amministrazione di attivarsi nel sollecitare una messa in sicurezza che sia il più rapida possibile.

Il Cons. Ferrari, quale componente della II Commissione Consiliare, ritiene doveroso anche a nome degli altri Consiglieri di maggioranza ringraziare gli uffici per il lavoro svolto e per la disponibilità avuta nell'illustrare in modo esauritivo il contenuto dei piani stessi. Precisa che la Commissione ha espresso al riguardo parere favorevole che viene ribadito questa sera.

L'Ass. Saldo puntualizza che i piani di bacino creano in effetti dei vincoli ma essendo strumenti molto flessibili permettono di intervenire sul territorio anche ai privati. Rivolgendosi al Cons. Gandolfo precisa che ove possibile è intenzione dell'Amministrazione utilizzare l'ingegneria naturalistica. Circa i rapporti con i Comuni fa notare che laddove sono stati effettuati interventi gli stessi sono stati previamente concordati con le Amministrazioni Comunali interessate. Concorda con il Cons. Desiglioli nell'affermare che l'approvazione di questa sera rappresenta un punto di partenza che si basa - però - su una precedente programmazione.

Dopo di che - nessun altro avendo chiesto di parlare - si constata che

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

all'unanimità, dichiarata dal Presidente

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei Torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii Minori - (Ambito di Bacino n. 2 Nervia) L.R. n.18/99 art. 97 e D.L. 180/98 (convertito con Legge n. 267/98) come sopra descritto stante i termini di legge ribaditi con delibera di G.R. n. 963

del 5.9.2002 che fissa il termine ultimo per l'approvazione al 31.1.2003 composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione Generale con i seguenti capitoli:

Capitolo 1 - modulo A - Quadro Generale di riferimento;

Capitolo 2 - modulo B - Caratteristiche del territorio;

Capitolo 3 - modulo C - Problematiche e criticità del bacino;

Capitolo 4 - modulo D - Linee della pianificazione;

Capitolo 5 - moduli E-F - Disponibilità finanziaria e mobilità delle risorse;

Capitolo 6 - modulo G - Strumenti di attuazione del piano;

Capitolo 7 - modulo H - Programmi di attuazione del piano.

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 13 - Carta delle Fasce fluviali (scala 1:5.000)

Tav. 14 - Carta dei vincoli di Piano

Tav. 14bis - Carte dei vincoli di Piano su mappe catastali di riferimento

Tav. 16 - Carta del Rischio geomorfologico

Tav. 16bis - Carta del Rischio idraulico

Tav. 17 - Carta degli Interventi

Tav. 18 - Carta dei regimi normativi

Tav. 19 - Carta dei corsi d'acqua

2. di dare atto che tali elaborati sono allegati in atti, unitamente ad una copia della presente delibera, presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;

3. di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera vengono attivate le normali procedure di salvaguardia

nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 9/93;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del Territorio per i successivi incombenti di pubblicazione e trasmissione agli enti interessati;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante il termine del 29.10.2002 dal quale sono attivate le misure di salvaguardia imposte con delibera di G.R. n. 963 del 5.9.2002.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge, dai Consiglieri presenti e votanti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DI IMPERIA**

15.10.2002

N. 87

L.R. n. 18/99, art. 97: Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Nervia - Ambito di Bacino n. 2 Nervia - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella L. n. 267/98.

Il Presidente chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dall'Ufficio competente, il cui testo risulta essere del seguente tenore: